

REFERENDUM COSTITUZIONALE CONFERMATIVO DEL 22 E 23 MARZO 2026.

Descrizione

Referendum costituzionale confermativo 22 e 23 marzo 2026. Voto per corrispondenza dei cittadini italiani residenti all'estero e opzione per il voto in Italia.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 gennaio 2026, è stato indetto il referendum sulla legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», in programma domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026.

I cittadini italiani residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali, possono votare per corrispondenza, ricevendo il plico elettorale al proprio indirizzo estero, secondo quanto previsto dalla legge n. 459/2001. È opportuno verificare e aggiornare la propria posizione anagrafica e l'indirizzo presso l'Ufficio consolare competente, anche tramite il portale Fast It del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

In alternativa, gli elettori iscritti all'AIRE possono scegliere di votare in Italia, nel comune di iscrizione elettorale, comunicando l'opzione al Consolato entro il 24 gennaio 2026. L'opzione vale esclusivamente per questa consultazione e può essere revocata entro lo stesso termine con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Il modulo per l'opzione (disponibile in allegato, sul sito del dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (Dait) e sul sito del ministero degli Affari Esteri) dovrà pervenire entro il termine sopraindicato all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore. La richiesta, firmata e corredata da copia di un documento di identità, può essere presentata a mano, per posta o per via telematica. I relativi indirizzi sono disponibili sul sito del Consolato di riferimento.

La normativa vigente prescrive che sia cura degli elettori verificare che la comunicazione di opzione spedita per posta sia stata ricevuta in tempo utile dal proprio Ufficio consolare. Le richieste pervenute oltre il termine sopra indicato non potranno essere ritenute valide.